



BOLLETTINO ECONOMICO

22 settembre- 7 novembre 2014

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

PIL

Il dato saliente nel mese di ottobre è stato la pubblicazione di stime al rialzo per il PIL sloveno da parte del FMI (Fondo monetario internazionale), dell'IMAD (Ufficio per l'analisi e sviluppo macroeconomico sloveno) e della Commissione europea. L'FMI prevede un incremento dell' 1,4% per il 2014, una crescita analoga è prevista per il 2015. L' IMAD ha portato le proiezioni di crescita del PIL dallo 0,5% al 2% nel 2014, dell' 1,6%, per il 2015 e 2016. Le previsioni autunnali della Commissione europea indicano per il 2014 +2,4%, per l'anno prossimo un'ulteriore +1,7%, a cui dovrebbe seguire un ulteriore rialzo del 2,5% nel 2016. Queste ultime previsioni sono superiori a quelle governativa.

Il motore trainante della crescita è l'export, che nell'anno in corso dovrebbe crescere del 3,7%, nel 2015 del 2,5% e nel 2016 del 4,9%.

Esportazioni

Le esportazioni slovene ad agosto sono aumentate del 5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con un incremento verso i paesi UE ed in particolare verso Croazia, Austria e Germania. Rimangono tuttavia degli elementi di fragilità, legati all'andamento dell'economia tedesca ed all'impatto del calo delle esportazioni verso altri mercati: oltre che verso la Russia sono diminuite in modo consistente le esportazioni verso la Repubblica Sudafricana (-24,8%), l'India (-11,9%) e una leggera riduzione è stata registrata anche nelle esportazioni in Cina (-0,3%).

Consumi interni

L'Ufficio nazionale di statistica sloveno ha pubblicato i dati economici riferiti al mese di ottobre, registrando un'inflazione su base mensile dello 0,2% e una deflazione su base annua del - 0,1%. Il dato negativo è dovuto soprattutto alla contrazione dei prezzi di prodotti e servizi del settore comunicazioni (-3,5%), arredamento (-2,3%), abbigliamento e calzature (-1,7%) e prodotti alimentari (-0,5%). Continuano invece ad aumentare i prezzi di alcolici e tabacchi (+3,7%), servizi per il tempo libero e manifestazioni culturali (+1,8).

Disoccupazione

Secondo i dati forniti dall'Ufficio nazionale di collocamento il tasso di disoccupazione in Slovenia è risultato a fine ottobre del 12,5%, (pari a 115.901 unità). Rispetto a settembre si è registrato un aumento del 3%, mentre su base annua si è avuto un calo del 2,4%.

POLITICA ECONOMICA

Bozza di Legge di Stabilità 2015

Il Parlamento sta esaminando la bozza della legge di stabilità 2015 che deve tener conto di interventi correttivi rispetto alle previsioni contenute nel disegno di legge dello scorso anno per 715 milioni, ripartiti in 607 milioni di risparmi sul lato della spesa e 108 milioni di gettito fiscale aggiuntivo. Con questo intervento il rapporto deficit/PIL per il 2015 si attesterà al 2,8%. La parte più rilevante dei tagli riguarderà gli emolumenti dei dipendenti pubblici. Molto significativo sul piano politico è il compromesso sulla riduzione di un'indennità accessoria (la c.d. "indennità vacanze") per i pensionati, per la quale verranno accantonati 19 milioni, anziché 40 milioni. Ulteriori tagli sono previsti nei finanziamenti statali alle municipalità. Per le entrate, con decorrenza 1 gennaio 2015, è previsto un aumento, dal 6,5% all'8,5%, della tassa sui servizi finanziari e dei premi assicurativi. È stato stimato che l'aumento delle aliquote sulle due tasse possa produrre un gettito pari a 40 milioni di euro. Ulteriori misure sono indirizzate ad incentivare l'emersione dell'economia grigia, a ridurre le inefficienze nel pubblico impiego, a centralizzare la gestione degli appalti.

In compenso, è stato preannunciato un aumento della spesa pubblica per investimenti (+23%) e per l'acquisto dei beni e servizi (+10,3%).

Correzioni di bilancio per il 2014

A fronte dell'abolizione della tassa sugli immobili da parte della Corte costituzionale, si è registrata quest'anno una riduzione fiscale che ha fatto salire il rapporto deficit/PIL al 3,4 % (anziché al 3,2 %). Il governo ha adottato una correzione contabile di bilancio per l'anno in corso, dato che non ci sono i tempi per una correzione strutturale.

Emissione di Treasury-bills e Treasury Bonds

Lo Stato sloveno ha emesso Treasury-bills con scadenza a 18 mesi ad un tasso di interesse dello 0,45%, per un ammontare complessivo di 500 milioni di euro. All'asta hanno aderito le banche NLB, NKBM, Abanka, DBS, SKB banka, Unicredit banka Slovenija e come unica istituzione finanziaria estera la banca d'investimento Jefferies Group.

Il Ministero delle Finanze ha altresì emesso, per la seconda volta nell'anno, obbligazioni settennali del valore di un miliardo di euro al tasso d'interesse del 2,4 % (3% emissione di aprile). La domanda dei titoli sloveni è stata tre volte superiore all'offerta. L'emissione è stata curata da Barclays, Credit Agricole CIB, Deutsche bank e J. P. Morgan.

FONDI EUROPEI

Firma dell'Accordo di Partenariato con la Commissione Europea

La Commissione Europea e il Governo sloveno hanno sottoscritto l'accordo quadro per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui fondi strutturali per il periodo 2014-2020. Alle politiche di coesione sono destinati 3,07 miliardi di euro, allo sviluppo rurale 837,8 milioni e alla pesca e il settore mare 24,8 milioni. I finanziamenti sono mirati ad incentivare l'occupazione, la competitività e la crescita economica.

Fondi europei per il GECT goriziano

Il Gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect Go) composto dai Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Sempeter Vrtojba ha ottenuto dalla Commissione europea un finanziamento di dieci milioni di euro per due progetti che riguardano la sanità transfrontaliera e lo sviluppo turistico e ricreativo dell'area dell'Isonzo. Non è stato per il momento, ammesso a finanziamento il progetto relativo allo sviluppo infrastrutturale del territorio.

SISTEMA CREDITIZIO

Risultati degli stress test BCE

I risultati degli stress test BCE che, fra le 130 banche europee, hanno interessato anche tre banche slovene (NLB, NKBM e SID) hanno riscontrato, in caso di "scenario negativo", l'esigenza di aumentare il capitale della NLB per 34 milioni, e della NKBM per 31 milioni di euro. La Banca centrale slovena non interverrà, in quanto le due banche sono in grado di coprire le carenze con ricorso ai propri utili.

A partire da dicembre 2013, le due banche sono state rinazionalizzate a seguito del trasferimento di gran parte dei crediti inesigibili alla Bank Assets Management Company ("bad bank"), e alla concessione di aiuti di Stato, ma continuano ad avere in portafoglio crediti in sofferenza. La NKBM è inclusa nella lista prioritaria di privatizzazioni e la Commissione europea ha più volte manifestato la necessità di definire la procedura di vendita entro l'anno.

Tre banche slovene, le statali NLB, NKBM e Unicredit Slovenija, saranno sottoposte alla procedura di vigilanza diretta della BCE.

Abanka

Dopo gli interventi a favore delle due banche maggiori (Nlb e Nkbm), il Governo ha effettuato l'erogazione degli aiuti di Stato per la seconda tranche della ricapitalizzazione di Abanka, la terza banca del Paese: 243 milioni di euro in titoli di Stato che si aggiungono ai 348 milioni già versati in dicembre. In parallelo è stato approvato il trasferimento di crediti in sofferenza per un valore nominale di 446 milioni di euro alla Bank Assets Management Company ("bad bank").

PRIVATIZZAZIONI

Cinkarna Celje

L'azienda Cinkarna Celje, per lavorati di zinco, ha avviato la vendita del 70,79 % della propria quota societaria. L'11,41% detenuto dalla Holding nazionale slovena "SSH", che gestisce le partecipazioni statali. La consulenza finanziaria per la vendita è stata affidata alla DC Advisory, di proprietà della banca giapponese Daiwa Bank, con gara internazionale.

SOCIETA'

Telefonia mobile

La Tušmobil, terzo maggiore operatore sloveno di telefonia mobile, è stata venduta alla Telemach, principale società di servizi via cavo in Slovenia, di proprietà del fondo americano di investimenti Kohlberg Kravis Roberts & Co.. Il gruppo Tus (distribuzione di generi alimentari), finora proprietario della Tusmobil, era gravato da eccessivo

indebitamento, circa 344 milioni di euro. Con il nuovo proprietario si prevedono investimenti per infrastrutture mobili di quarta generazione.

Vendita di azioni della Petrol

Nel mese di ottobre si sono verificati alcuni passaggi di proprietà delle azioni Petrol, la maggiore azienda slovena di distribuzione di carburanti. La banca NLB ha dimezzato il proprio pacchetto azionario rimanendo con il 3%, la società Istrabenz ha ceduto il 4,05% del proprio pacchetto, altrettanto la Gorenjska banka è uscita dalla struttura di proprietà della società. Secondo indiscrezioni all'acquisto della Petrol sarebbe interessata la società petrolifera ungherese MOL, che detiene il terzo posto tra i rivenditori di carburante in Slovenia con 34 stazioni di servizio e una quota di mercato pari al 7%.

Mercator

La Mercator è stata ricapitalizzata per 200 milioni di euro. L'operazione ha comportato la trasformazione in equity del prestito concesso dalla Agrokor, ora proprietaria di maggioranza della Mercator (88,10%), nell'ambito degli impegni contratti per la ristrutturazione della società. In tal modo si è ridotto l'indebitamento della Mercator, mentre la quota di proprietà della Agrokor è salita all'88,10%.

ALTRE NOTIZIE

Classifica sulla libertà economica

Dai dati redatti dal centro di ricerca canadese Fraser Institute, la Slovenia, per il settimo anno consecutivo, ha perso posizioni nella classifica sulla libertà economica. Fra 152 Paesi si è piazzata al 105° posto, ex aequo con la Sierra Leone. Le ragioni sono legate a vari fattori: eccessiva burocrazia, mancanza di flessibilità del mercato del lavoro, morsa fiscale, approccio a volte negativo nei confronti degli investimenti esteri e della debolezza dello "Stato di diritto".

Indice di prosperità Legatum

La Slovenia ha mantenuto il 24° posto nell'indice di prosperità elaborato dall'Istituto londinese Legatum, che comprende 142 Paesi. L'indice tiene conto dell'andamento economico (Slovenia al 63° posto), del livello di sviluppo dell'imprenditoria, dell'istruzione, della sicurezza (12° posto), dei servizi sanitari, della libertà personale, del capitale sociale, delle opportunità e della gestione/amministrazione.

World Bank Business Report

La Slovenia ha perduto cinque posti nella classifica della Banca mondiale sul "Doing Business 2015" piazzandosi dopo Romania, Arabia Saudita e Qatar. Fra i dieci criteri presi in esame la Slovenia ha riportato un buon piazzamento per la protezione dei piccoli azionisti e per le modalità di registrazione di nuove compagnie, penalizzata invece per l'accessibilità al credito e per l'inefficienza del sistema giudiziario nella soluzione delle controversie (122° posto).

*Redazione: AMBASCIATA D'ITALIA (Patrizia Ruggiero)
UFFICIO DI LUBIANA DELL'AGENZIA ICE*

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana

www.amblubiana.esteri.it; commerciale.lubiana@esteri.it

tel. (00386) 1 426 2194

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese
italiane**

Ufficio di Lubiana, Cankarjeva 10, 1000 Ljubljana

www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/ ; lubiana@ice.it;

Tel: (00386) 1 4224370